AVVISO	Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019 per i danni alle attività economiche e produttive causati dagli eventi meteorologici calamitosi occorsi dal 27 ottobre 2018 al 5 novembre 2018 che hanno colpito la Regione del Veneto. Aiuti intesi a ovviare ai danni arrecati da calamità naturali ai sensi dell'articolo 50 del Regolamento UE n. 651/2014.
Normativa di riferimento	<p>Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza, per dodici mesi, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Regione Siciliana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano</p> <p>Ordinanza del capo del Dipartimento della Protezione Civile del 15 novembre 2018, n. 558</p> <p>Decreto del presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2019</p> <p>Regolamento UE n. 651/2014</p>
Territorio interessato	Regione Veneto
Beneficiari	<p>Imprese, così come definite dall'allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014, a esclusione di:</p> <p>a) Enti pubblici (es. Province, Comuni, Associazioni di Comuni, Unioni Montane /Comunità Montane, associazioni miste pubblico/private, Veneto Agricoltura, ecc.);</p> <p>b) attività rientranti nel settore della pesca e dell'acquacoltura, disciplinate dal regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;</p> <p>c) attività rientranti nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli</p>
Termine per la presentazione delle domande	10 luglio 2019
Modalità presentazione delle domande	Sistema Informativo Unificato della Programmazione Unitaria (SIU) della Regione: http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu
Soggetto Istruttore	Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi della Regione del Veneto

N.B. I contenuti del presente avviso sono subordinati alla comunicazione del regime in esenzione alla Commissione Europea, nonché al rispetto di tutte le definizioni, condizioni e limitazioni, generali e specifiche da questa stabilite.

Indice

1. Premesse e campo di applicazione	3
1.1 Campo di applicazione e obiettivi	3
1.2 Ambito territoriale di applicazione	3
2. Beneficiari degli aiuti	3
2.1 Soggetti richiedenti	3
3. Interventi e spese ammissibili	4
3.1 Condizioni di ammissibilità degli interventi	4
3.2 Interventi ammissibili	4
3.3 Spese ammissibili	4
3.4 Spese non ammissibili	4
3.5 Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi	5
4. Modalità di definizione dei finanziamenti	5
4.1 Aliquote e limiti di finanziamento	5
4.2 Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni	6
4.3 Criteri di assegnazione contributi	6
5. Istanza di adesione all'avviso	6
5.1 Modalità e termini per la presentazione dell'istanza	6
5.2 Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione	6
6. Domanda di pagamento	7
6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento	7
6.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento	7
7. Obblighi a carico del beneficiario	8
7.1 Obblighi a carico del beneficiario	8
8. Informativa sul trattamento dati personali	8
8.1 Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016	9
9. Informazioni, riferimenti e contatti	9

1. Premesse e campo di applicazione

1.1 Campo di applicazione e obiettivi

Il presente provvedimento attua l'articolo 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2019 limitatamente ai danni alle attività economiche e produttive causati dagli eventi meteorologici eccezionali occorsi dal 27 ottobre 2018 al 5 novembre 2018 nel territorio della Regione del Veneto.

Gli interventi di cui al presente avviso sono attivati coerentemente con quanto previsto dall'art. 50 del Regolamento UE n. 651/2014.

I finanziamenti previsti dal presente avviso sono finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico, nonché all'aumento del livello di resilienza delle strutture sedi di attività economiche e produttive nel rispetto, in particolare, di quanto previsto dall'articolo 4, comma 2 e dall'articolo 5, commi 3 e 4, del DPCM 27 febbraio 2019.

1.2 Ambito territoriale di applicazione

L'ambito di applicazione è rappresentato dal territorio della Regione del Veneto interessato dai danni conseguenti agli eventi calamitosi meteorologici eccezionali occorsi dal 27 ottobre 2018 al 5 novembre 2018, secondo quanto disposto da:

- delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 con la quale è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Regione Siciliana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano, colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 2 ottobre 2018;
- ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 15 novembre 2018, n. 558;
- decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2019.

2. Beneficiari degli aiuti

2.1 Soggetti richiedenti

Possono beneficiare dei contributi previsti dal presente provvedimento le imprese, così come definite dall'allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014, che abbiano, al momento della presentazione della domanda, sede legale e/o operativa nel territorio della Regione del Veneto e che, per mezzo di perizia asseverata, dimostrino di avere subito danni a causa degli eventi calamitosi, riconosciuti formalmente con il D.P.C.M. 27 febbraio 2019, occorsi dal 27 ottobre 2018 al 5 novembre 2018.

Sono esclusi dagli interventi di cui al presente Avviso:

- a) Enti pubblici (es. Province, Comuni, Associazioni di Comuni, Unioni Montane /Comunità Montane, associazioni miste pubblico/private, Veneto Agricoltura, ecc.);
- b) attività rientranti nel settore della pesca e dell'acquacoltura, disciplinate dal regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- c) attività rientranti nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli.

Per valutare se l'attività svolta rientra o meno nei settori ammissibili a contributo si farà riferimento esclusivamente al codice ISTAT Ateco 2007 riportato nella visura camerale ovvero, per i professionisti non costituiti in società regolarmente iscritte al registro delle imprese, nel certificato di attribuzione della Partita IVA. Se un'impresa operante nei settori esclusi di cui alle lettere b) o c) opera anche in settori ammissibili alle agevolazioni di cui al presente Avviso, dovrà dimostrare, tramite mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficiano degli aiuti concessi.

L'impresa, al momento della presentazione della domanda, a pena di inammissibilità, deve:

- a) essere proprietaria o comunque avere la disponibilità in virtù di un idoneo titolo delle particelle e/o delle strutture oggetto dell'intervento;
- b) trovarsi in posizione regolare rispetto alla normativa antimafia se gli interventi prevedono un sostegno complessivo superiore a 150.000,00 euro.

3. Interventi e spese ammissibili

3.1 Condizioni di ammissibilità degli interventi

Al fine di valutare la ricevibilità e l'ammissibilità delle domande di finanziamento previste dal presente Avviso, nonché l'ammissibilità dei singoli costi per i quali il finanziamento viene richiesto, si applicano integralmente tutte le clausole e le prescrizioni previste dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2019.

3.2 Interventi ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento, ai sensi dall'articolo 4, comma 1, del D.P.C.M. 27 febbraio 2019, gli investimenti, avviati a partire dal 27 ottobre 2018, finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico, nonché all'aumento del livello di resilienza delle strutture sedi di attività economiche e produttive interessate dagli eventi calamitosi occorsi dal 27 ottobre 2018 al 5 novembre 2018.

3.3 Spese ammissibili

I finanziamenti previsti dal presente Avviso, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli 4, comma 2 e 5, comma 4, del D.P.C.M. 27 febbraio 2019 sono relativi alle spese, attestate nella perizia di cui all'articolo 5, paragrafo 5.2, lett. a), sostenute per:

- a) la ricostruzione in sito dell'immobile distrutto nel quale ha sede l'attività o che costituisce attività;
- b) la delocalizzazione, previa demolizione dell'immobile distrutto nel quale ha sede l'attività o che costituisce attività, costruendo o acquistando una nuova unità immobiliare in altro sito della Regione del Veneto, se la relativa ricostruzione in sito non sia possibile:
 - in base ai piani di assetto idrogeologico o agli strumenti urbanistici vigenti;
 - in conseguenza di fattori di rischio esterni e per i quali, alla data di presentazione della domanda di finanziamento, non risultino programmati e finanziati interventi di rimozione dei predetti fattori di rischio;
- c) il ripristino, recupero e manutenzione straordinaria di opere e impianti danneggiati o distrutti a seguito dell'evento calamitoso;
- d) le prestazioni tecniche (progettazione, direzione lavori, perizia asseverata, etc.) comprensive degli oneri riflessi (cassa previdenziale e IVA);
- e) premi assicurativi versati nel quinquennio precedente al verificarsi dell'evento calamitoso, in presenza di indennizzi assicurativi corrisposti o da corrispondersi per le medesime finalità del presente Avviso.

Gli interventi devono essere relativi a immobili che, alla data dell'evento calamitoso, risultavano iscritti al catasto fabbricati o per i quali, alla medesima data, fosse stata presentata apposita domanda di iscrizione a detto catasto.

Sono ammissibili interventi di ripristino di pertinenze, aree e fondi esterni al fabbricato in cui ha sede l'impresa e direttamente funzionali all'attività produttiva a condizione che tali interventi aumentino la resilienza dell'unità immobiliare.

I finanziamenti sono riconoscibili anche per eventuali adeguamenti obbligatori per legge da evidenziare specificamente nel computo estimativo della perizia.

3.4 Spese non ammissibili

A puro titolo esemplificativo, fatto salvo quanto previsto al paragrafo 3.3, non sono ammesse le seguenti spese:

- a) aliquota Iva ai sensi di legge;
- b) oneri accessori (quali a esempio interessi passivi, spese bancarie o postali per bonifici e Riba);
- c) eventuali migliorie che restano a carico esclusivo dei beneficiari del finanziamento;

- d) per lavori realizzati in economia diretta o per conto proprio, senza l'intervento di un'impresa esecutrice (è possibile il finanziamento delle sole forniture);
- e) per danni ai fabbricati, o a loro porzioni, realizzati in violazione delle disposizioni urbanistiche ed edilizie, ovvero in assenza di titoli abilitativi o in difformità agli stessi, salvo che, alla data dell'evento calamitoso, in base alle norme di legge siano stati conseguiti in sanatoria i relativi titoli abilitativi;
- f) per danni ai fabbricati che, alla data dell'evento calamitoso, risultavano collabenti o in corso di costruzione;
- g) per danni a beni mobili registrati;
- h) inserite in fatture o altri documenti equivalenti non intestati al soggetto beneficiario (in caso di successione per decesso del titolare di impresa individuale sono ammissibili, fino alla definizione della successione, le spese inserite in fatture intestate a uno o più eredi);
- i) per investimenti in leasing;
- j) inserite in documenti aventi valenza fiscale, ma rilasciati da soggetti sprovvisti di Partita I.V.A.

Si evidenzia che la perizia di cui all'articolo 5, paragrafo 5.2, lett. a) deve contenere, in una separata sezione, l'indicazione dei costi relativi al ripristino o alla sostituzione dei macchinari e delle attrezzature, danneggiate o distrutte a seguito dell'evento calamitoso, nonché di quelli relativi all'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili a seguito del medesimo evento calamitoso. Tali spese non sono ammissibili alle agevolazioni previste dal presente Avviso, ma devono essere indicate in quanto possono costituire oggetto di un eventuale finanziamento con separata disposizione.

3.5 Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

L'esecuzione degli interventi e la relativa rendicontazione devono essere effettuati entro 36 mesi dalla data del provvedimento di concessione dell'aiuto.

È possibile la valutazione, da parte della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi, di una sola proroga per un periodo massimo di 6 mesi, per l'esecuzione dei lavori e la successiva rendicontazione.

4. Modalità di definizione dei finanziamenti

4.1 Aliquote e limiti di finanziamento

L'agevolazione, nella forma di contributo a fondo perduto, è pari al 100% della spesa rendicontata ammissibile ed è concessa nel limite massimo di euro 450.000,00, al netto dei premi assicurativi versati nel quinquennio precedente al verificarsi dell'evento calamitoso di cui alla lett. e) dell'articolo 3, paragrafo 3.3, tenuto conto dei limiti di seguito indicati:

- a) per gli interventi riguardanti:
 - i. la ricostruzione nel medesimo sito o la delocalizzazione in altro sito e il ripristino strutturale e funzionale dell'immobile, l'agevolazione è concessa fino all'importo di euro 225.000,00;
 - ii. il ripristino o la sostituzione degli impianti danneggiati o distrutti a seguito dell'evento calamitoso, l'agevolazione è concessa fino all'importo di euro 360.000,00;
- b) per le prestazioni tecniche (progettazione, direzione lavori, ecc.) la relativa spesa, comprensiva degli oneri riflessi (cassa previdenziale e IVA) è ammissibile nel limite del 10% dell'importo dei lavori di cui alla lettera a), al netto dell'aliquota IVA di legge, fermi restando i massimali indicati.

Il calcolo dei danni materiali è basato sui costi di riparazione o sul valore economico che gli attivi colpiti (immobili, impianti, macchinari, attrezzature e scorte) avevano prima della calamità. Tale calcolo non supera i costi di riparazione o la diminuzione del valore equo di mercato a seguito della calamità, ossia la differenza tra il valore degli attivi (immobili, impianti, macchinari, attrezzature e scorte) immediatamente prima e immediatamente dopo il verificarsi della calamità, così come stabilito dall'articolo 50, comma 4, del Reg. UE n. 651/2014.

Nel caso in cui l'impresa abbia più immobili sede di attività economica e produttiva che abbiano subito danni a causa degli eventi calamitosi occorsi dal 27 ottobre 2018 al 5 novembre 2018, deve presentare una domanda per ciascun immobile.

4.2 Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

In presenza di indennizzi assicurativi o altre tipologie di contributo corrisposti o da corrispondersi da altro ente pubblico per le medesime finalità, a detto indennizzo e/o altro contributo andrà sommato il finanziamento di cui al presente Avviso, fino alla concorrenza del danno risultante dalla perizia asseverata.

4.3 Criteri di assegnazione contributi

Qualora le risorse finanziarie disponibili dovessero risultare insufficienti rispetto al fabbisogno finanziario calcolato sulla base della percentuale massima di contribuzione, prevista dall'articolo 4, comma 5, del DPCM 27 febbraio 2019, si procederà alla rimodulazione proporzionale delle risorse disponibili sino ad assicurare la capienza per tutte le domande ritenute ammissibili.

5. Istanza di adesione all'avviso

5.1 Modalità e termini per la presentazione dell'istanza

La domanda di sostegno deve essere compilata e presentata esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo Unificato della Programmazione Unitaria (SIU) della Regione, la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link: <http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu>. Dalla medesima pagina è inoltre sempre possibile procedere al modulo di accreditamento per la richiesta delle credenziali di accesso al Sistema.

Le domande, corredate della documentazione elencata al successivo paragrafo 5.2, possono essere presentate a partire **dalle ore 10.00 di lunedì 10 giugno 2019 fino alle ore 17.00 di mercoledì 10 luglio 2019.**

Le domande presentate oltre il termine più sopra stabilito, quelle presentate antecedentemente alla pubblicazione dell'avviso pubblico, nonché quelle trasmesse con modalità diversa da quella sopra descritta saranno dichiarate irricevibili.

La domanda è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 2000 ed è soggetta alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso Decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo. Il numero identificativo (seriale) e la data della marca da bollo devono essere inseriti negli appositi campi della domanda on-line. Il numero identificativo seriale della marca da bollo e la data di emissione devono essere riportati nell'apposito riquadro presente nel SIU o, in alternativa, è possibile procedere al pagamento a mezzo modello F23.

In quest'ultimo caso, si dovrà allegare copia scansionata in formato "PDF" del modello F23 riportante il contrassegno di avvenuto assolvimento del bollo prescelto e gli estremi del pagamento effettuato.

La domanda di partecipazione, compilata in tutti i suoi campi, prima del caricamento definitivo nel Sistema SIU, deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa o da un procuratore munito di procura speciale per la presentazione della domanda.

Nel caso di istanza presentata nei termini, ma carente per quanto riguarda la documentazione, gli uffici della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, della legge 7 agosto 1990 n. 241, invitano l'impresa richiedente a integrare l'istanza con la documentazione mancante o insufficiente, fissando a tal fine un termine perentorio non superiore a 10 (dieci) giorni di calendario decorrenti dal ricevimento della richiesta.

5.2 Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

A corredo della domanda di partecipazione occorre presentare, nei modi e nei termini previsti al paragrafo 5.1, la seguente documentazione:

- a) perizia asseverata, comprensiva di tutti gli elementi di cui all'articolo 5 del DPCM 27 febbraio 2019, redatta da un professionista abilitato iscritto a un ordine o collegio (Allegato D-D1 al presente Avviso e allegati alla perizia nella stessa indicati).
- b) fotocopia (fronte e retro) di un documento d'identità del rappresentante legale dell'impresa in corso di validità;

- c) dichiarazione del proprietario (*autorizzazione al ripristino dei danni all'immobile da produrre nel caso in cui l'immobile sia locato o detenuto ad altro titolo*) (Allegato D-D2 al presente Avviso);
- d) promessa di acquisto di altra unità immobiliare (*da produrre solo in caso di intervento di delocalizzazione di cui all'articolo 3, paragrafo 3.3, lett. b)*);
- e) eventuale perizia della compagnia di assicurazioni e quietanza liberatoria relativa agli indennizzi percepiti;
- f) documentazione attestante l'importo e il titolo in base al quale è corrisposto l'eventuale contributo da parte di un altro ente pubblico;
- g) certificato di attribuzione della Partita Iva (solo per professionisti non costituiti in società regolarmente iscritta al registro delle imprese);
- h) qualora la domanda di sostegno riguardi un ammontare di sostegno richiesto superiore a euro 150.000,00, dichiarazione del rappresentante legale dell'impresa sui familiari conviventi per l'informativa antimafia (Allegato D-D3 al presente Avviso). La dichiarazione non è comunque richiesta per i potenziali beneficiari che esercitano attività artigiana in forma di impresa individuale o attività di lavoro autonomo anche intellettuale in forma individuale;
- i) eventuale procura speciale per la presentazione della domanda sottoscritta con firma autografa del potenziale beneficiario (Allegato D-D4 al presente Avviso).

Gli allegati, prima del caricamento definitivo nel Sistema SIU, devono essere firmati digitalmente. La perizia e i relativi allegati devono essere firmati digitalmente dal professionista abilitato. Tutti gli altri documenti devono essere firmati dal rappresentante legale dell'impresa ovvero dal procuratore nel caso in cui sia stata compilata e allegata la procura speciale per la sottoscrizione digitale della domanda.

La Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi effettua la verifica sulla ricevibilità delle domande, sul possesso dei requisiti di ammissibilità e sulla completezza della domanda e della documentazione allegata alla stessa.

6. Domanda di pagamento

6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere presentata, secondo le modalità stabilite dal Commissario delegato, entro 36 mesi dalla data del provvedimento di concessione dell'aiuto, salvo il caso di proroga ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 3.5, pena la decadenza dal contributo concesso con conseguente revoca totale dello stesso.

È attribuita ai Comuni competenti per territorio l'attività connessa all'istruttoria finalizzata alla determinazione, sulla base della rendicontazione presentata dai beneficiari, degli importi da erogare. L'erogazione del contributo è comunque subordinata alle verifiche amministrative sulla documentazione comprovante le spese sostenute e all'accertamento della regolare esecuzione dell'intervento con riguardo:

- a) alla conformità, sia al momento dell'evento che dopo il ripristino, alle vigenti disposizioni urbanistiche ed edilizie;
- b) alla sussistenza, sia al momento dell'evento che dopo il ripristino, delle autorizzazioni, visti, e permessi previsti dalle vigenti norme in materia;
- c) al rispetto delle norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa;
- d) a ogni altro criterio di ammissibilità e condizione per l'erogazione del contributo prevista dal presente Avviso.

Le verifiche saranno effettuate anche mediante controlli in loco svolti a campione.

6.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

In allegato alla domanda di pagamento il beneficiario è tenuto a trasmettere:

- a) elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta;
- b) copia dei giustificativi di pagamento;
- c) relazione tecnica sui lavori eseguiti;

- d) copia delle eventuali autorizzazioni previste per legge (titoli abilitativi edilizi, scia agibilità, autorizzazioni sanitarie, etc.);
- e) dichiarazione resa nella forma di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante l'ammontare dei contributi concessi per le medesime finalità da altri Enti pubblici;
- f) dichiarazione resa nella forma di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante l'ammontare degli indennizzi assicurativi percepiti o da percepire;
- g) formulario rifiuti per gli interventi che prevedono spese di smaltimento.

7. Obblighi a carico del beneficiario

7.1 Obblighi a carico del beneficiario

Il beneficiario, a pena di decadenza dal contributo concesso con conseguente revoca totale dello stesso, si obbliga a:

- a) presentare la rendicontazione e la domanda di pagamento entro il termine di 36 mesi dalla data del provvedimento di concessione dell'aiuto ovvero entro il maggior termine individuato nel caso di proroga ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 3.5;
- b) risultare regolarmente iscritto come impresa "Attiva" al registro delle imprese, istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio, alla data di presentazione della domanda di pagamento ovvero, per i professionisti non costituiti in società regolarmente iscritte al registro delle imprese, disporre di una Partita IVA attiva alla medesima data;
- c) consentire, in ogni fase del procedimento, alla Regione o al Comune o a soggetti da essi delegati o incaricati, di effettuare controlli e ispezioni al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento delle agevolazioni, nonché l'attuazione degli interventi finanziati.
- d) applicare o a far applicare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro della categoria e della zona.

Inoltre, il beneficiario si obbliga a:

- a) annullare e conservare in originale presso la sede dell'impresa la marca da bollo il cui numero identificativo è stato riportato nella domanda di partecipazione. Per l'annullamento della marca da bollo si fa riferimento al disposto dell'articolo 12 del DPR n. 642/1972, secondo il quale: "L'annullamento delle marche deve avvenire mediante perforazione o apposizione della sottoscrizione o della data o di un timbro";
- b) fornire le informazioni e la documentazione afferente l'intervento e i requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità della domanda, richieste dalla Regione, dal Comune o da soggetti da essi delegati o incaricati, entro un termine massimo di **10 giorni** dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
- c) conservare per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 10 anni dalla data di concessione del contributo, in fascicolo separato, tutta la documentazione relativa all'intervento in copia originale o conforme all'originale;
- d) comunicare, per le necessarie verifiche, ogni modifica o variazione riguardante i requisiti di ammissibilità o valutazione intervenuta dopo la presentazione della domanda. La comunicazione deve essere trasmessa tramite PEC alla Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi della Regione del Veneto entro quindici giorni dal verificarsi dell'evento;
- e) rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di bilancio e tenuta dei registri contabili, con particolare riferimento alla registrazione contabile del contributo ricevuto.

La presentazione della domanda di sostegno equivale a piena e incondizionata accettazione, da parte del Beneficiario, di tutti gli obblighi previsti dal Avviso.

8. Informativa sul trattamento dati personali

8.1 Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art.13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del Trattamento: Commissario Delegato per gli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito il territorio veneto per i giorni dal 27 ottobre al 5 novembre 2018 (OCDPC n. 558/2018), con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Indirizzo mail/PEC: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

Finalità del trattamento. Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art.71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Responsabile del trattamento: Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi della Regione del Veneto.

Diritti: l'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal regolamento.

Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Responsabile della protezione dei dati/Data Protection Officer, con sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168 – 30121 Venezia. Mail: dpo@regione.veneto.it

Periodo di conservazione dei dati: i dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene.

9. Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto – Direzione Industria, Artigianato, Commercio e Servizi – U. O. Industria e Artigianato: Tel. 041 279 5895/5847/5835/4240/5860 dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 13.00.

e-mail: industriartigianatocommercioservizi@regione.veneto.it

PEC: industriartigianatocommercioservizi@pec.regione.veneto.it

Sito internet : <http://www.regione.veneto.it/web/gestioni-commissariali-e-post-emergenze/ocdpc-558>

Bando e modulistica sono scaricabili dalle seguenti pagine web:

Sezione Avvisi della Regione del Veneto: <https://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=2>

Gestioni Commissariali e Post Emergenziali della Regione del Veneto: <http://www.regione.veneto.it/web/gestioni-commissariali-e-post-emergenze/ocdpc-558>